SERVIZI INDUSTRIALI GENOVA SIGE S.r.l.

Amministrazione, uffici e laboratori:
Via Castel Morrone, 15 H - 16161 Genova (Loc. Trasta)
Tel.: 010 / 7406583 (6 linee) – Fax: 010 / 7406584
E-mail: segreteria@sige-ge.it
Sito web: http://www.sige-ge.it
Sede Legale: Via XX Settembre, 12/6 - 16121 Genova

C.C.I.A.A. Genova n. 289645
Trib. Reg. Soc. n. 43610 - Fascicolo 61795/425
Codice Fiscale e Partita I.V.A..: it 02687740106
Capitale Sociale interamente versato: € 90.000,00

SERVIZI INDUSTRIALI GENOVA
SIGE

Genova lì, 19 settembre 2003

REGIONE LIGURIA

Comune di Ospedaletti

Provincia di Imperia

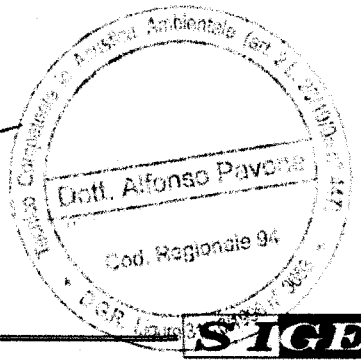
Classificazione acustica comunale

Modificazione della Classificazione Acustica Comunale

l. 26 ottobre 1995, n.447

l.r. 20 marzo 1998, n.12

Dott. Alfonso Pavone Tecnico Competente in Acustica Ambientale (D.G.R. 31/10/1996, n.3653) **Codice regionale:94**



INDICE

Introduzione *3*

Iter normativo 3

Modifiche Alla Classificazione Acustica *4*

Introduzione 4

Classificazione acustica 4

Quadro programmatico 4

Criteri 5

Modifiche alle aree acustiche 6

Coordinamento con i comuni limitrofi 9

Bibliografia *10*

Appendice 1 - Riferimenti Normativi *11*

Appendice 2 – Classi Acustiche E Limiti *12*

INTRODUZIONE

Il Comune di Ospedaletti adottò la propria classificazione acustica[1] [1] nel 1998 ed entrò in vigore l'anno successivo. A distanza di cinque anni sono cambiate le basi urbanistiche su cui fu costruita la prima versione del Piano. Ci sono quindi i presupposti di un adeguamento della classificazione acustica che tenga conto dei nuovi strumenti urbanistici e pianificatori in vigore.

Inoltre, la Regione Liguria ha pubblicato i criteri regionali (7) per la redazione della classificazione acustica di cui si è tenuto conto per la redazione delle modifiche descritte più avanti. Si sottolinea l'opportunità di una rivisitazione completa della classificazione acustica per renderla omogenea sul piano della pianificazione territoriale, sul piano dei criteri di classificazione e su quello dei riferimenti cartografici.

Questa Relazione tecnica accompagna lo stralcio cartografico che illustra le modifiche apportate alla classificazione acustica comunale.

Iter normativo

La legge regionale n.12/1998 all'articolo 7 (Classificazione Acustica), comma 4, indica le procedure per apportare modificazioni alla classificazione acustica ed i tempi di approvazione. Esso recita: "*Eventuali modificazioni alla classificazione acustica del territorio comunale sono trasmesse dal comune, entro 60 giorni dalla loro adozione, alla Provincia che le approva entro 90 giorni.*"

Per congruenza con l'adozione della classificazione acustica, le modifiche devono essere votate dal Consiglio Comunale su proposta del Sindaco.

[1] Chiamata allora Piano di zonizzazione acustica.

MODIFICHE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Introduzione

In questo Capitolo sono descritte le modiche apportate alla classificazione acustica. La numerazione delle zone prosegue rispetto alla numerazione della prima versione del Piano. Le aree nuove sono numerate in progressione; alcune risultano assorbite e quindi non sono più esistenti altre sono rimodellate e quindi sono sostanzialmente nuove.

Classificazione Acustica In Vigore

La classificazione acustica in vigore, o Piano di zonizzazione acustica [1] come venne chiamato allora, fu adottato inizialmente con la DCC 20/09/1996, n.36. A quella versione seguirono alcune osservazioni del Comitato Tecnico Provinciale che furono accolte dall'Amministrazione comunale di Ospedaletti e rese ufficiali con la DCC 25/05/1998, n.25. A questa seconda adozione da parte del Consiglio Comunale seguì la DGP 10/12/1999, n. 795 che approvò definitivamente la classificazione acustica dandole forza di legge.

Quadro programmatico

In questi ultimi anni la pianificazione territoriale di Ospedaletti ha posto le basi di una profonda modifica dell'assetto urbanistico del territorio cui si è aggiunta la dismissione della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia che costituiva un profondo elemento di discontinuità tra la città e il mare.

Il nuovo contesto territoriale apre a Ospedaletti nuovi orizzonti di sviluppo urbanistico, ma anche socioeconomico. Sono particolarmente significativi, in questo senso:

1. lo Strumento Urbanistico Attuativo (SUA), di iniziativa pubblica, per la "Riqualificazione urbana, paesistica ed ambientale dell'area dell'ex discarica Co.Ge.Far., delle aree dell'ex sedime ferroviario e delle aree funzionalmente connesse, comprendente il Progetto Definitive del Porto Turistico Parco e Marina di Baiverde".
2. il PRUSST del Ponete Ligure (Ambito 2 n.2 Ospedaletti – San Lorenzo al Mare).

3. il progetto preliminare della fascia costiera di Ospedaletti.

Criteri

La legge quadro n.447/95 raccomanda di evitare l'accostamento di zone con differenze di livello assoluto di rumore superiori a 5 dB(A). Per la Regione Liguria questa raccomandazione è diventata un vincolo a parte i casi giustificati da discontinuità fisica del terreno, ovvero quando la mancanza di spazio fisico non lo ha permesso si è optato per far coincidere i limiti di zona con elementi di discontinuità fisica o morfologica come, ad esempio, muri, scarpate, ecc.

Il criterio base per l'individuazione e la Classificazione Acustica delle differenti zone acustiche del territorio è legato alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio.

Più in dettaglio, i criteri operativi adottati sono quelli descritti sinteticamente qui di seguito.

- Per gli edifici di Classe I (scuole, ospedali, ecc.) i confini di zona coincidono con le mura esterne degli edifici non essendo stato possibile, vista la realtà urbanistica del Comune, determinare delle aree di Classe II per andare gradualmente alla Classe III.
- Nelle aree rurali abbiamo distinto tra: aree rurali in cui non si svolgono attività di tipo agricolo (Classe I), piccole frazioni montane nelle quali si continuano a svolgere attività di tipo agricolo, per cui si sono inserite in Classe III, ed aree di tipo agricolo propriamente dette, cioè aree almeno in parte caratterizzate dalla presenza di attività produttive di tipo agricolo (Classe III).
- Relativamente alle vie di grande comunicazione, la larghezza delle aree di Classe IV è stata fissata in 40 m per la statale e la provinciale dal ciglio della strada. Questi criteri di massima sono stati adattati di volta in volta alle specifiche situazioni territoriali per tenere conto degli effetti dell'orografia (barriere naturali, scarpate, trincee, ecc.).
- Si sono accorpate in un'unica classe aree che risultavano variegate facendo prevalere i caratteri urbanistici e di destinazione d'uso del territorio più estesi o comunque più significativi per evitare una classificazione della territorio parcellizzata detta comunemente "a macchia di leopardo".

- Data la presenza di aree di Classe I, perché considerate "aree di particolare interesse urbanistico", si è resa necessaria la definizione di aree di Classe II per permettere il passaggio alla Classe III rispettando il vincolo della contiguità territoriale tra aree acusticamente "adiacenti" relativamente alle definizioni della normativa.
- Individuazione delle zone acustiche utilizzando i dati e le elaborazioni di cui ai punti precedenti. I confini tra le diverse aree sono stati definiti seguendo criteri sia di omogeneità territoriale sia acustici. Per criteri di tipo acustico, in particolare, si intende che è stata stimata una distanza fra confine e le eventuali più importanti fonti di rumore (ad esempio le vie di comunicazione) tale da permettere, ragionevolmente, che al confine così individuato il livello acustico sia compatibile con quello proprio della zona. I confini delle diverse aree sono state fatte coincidere, quando possibile, con elementi orografici naturali (linee di livello, corsi d'acqua, creste, ecc.) e con elementi urbanistici (strade, mura di confine, ecc.).

Modifiche alle aree acustiche

Qui di seguito sono elencate e descritte le modifiche all'attuale classificazione acustica con l'inserimento di nuove zone in sostituzione o varianti a quelle esistenti.

Le zone o aree che non toccate dalle modiche non vengono riportate: per la loro descrizione si rimanda alla relazione tecnica [1] del Piano del 1999 ed alla relativa cartografia.

Zona (classe)	Stato	Descrizione
1 (II)	Inalterata	--
2 (II)	Inalterata	--
3 (III)	Inalterata	--
4 (III)	Inalterata	--
5 (IV)	Modificata	Essa è limitata ad est ed a nord con l'area n.4 (III), verso ovest l'area coincide con il sedime ferroviario e comprende la vecchia sede della stazione fino alla nuova area n. 36 (IV)
6 (IV)	Modificata	Con questa modifica essa limita la sua estensione alla nuova area 36 (IV).
7 (II)	Inalterata	
8 (III)	Inalterata	
9 (II)	Inalterata	

Zona (classe)	Stato	Descrizione
10 (III)	Inalterata	
11 (III)	Inalterata	
12 (II)	Inalterata	
13 (III)	Inalterata	
14 (I)	Inalterata	
15 (II)	Inalterata	
16 (III)	Assorbita	Rimane assorbita dalla nuova area n. 36 (IV)
17 (I)	Inalterata	
18 (III)	Inalterata	
19 (I)	Inalterata	
20 (I)	Inalterata	
21 (II)	Inalterata	
22 (II)	Modificata	Simile al precedente stato, rimane ora limitata ad est al rio Pini. Le parti che le sono sottratte diventano le aree n.37 (III) e n. 38 (IV)
23 (IV)	Inalterata	
24 (III)	Inalterata	
25 (III)	Inalterata	
26 (III)	Modificata	Essa è delimitata ad est dall'area n. 1 (II), a nord dalla sede ferroviaria, ad ovest dalla nuova area n.35 (IV). Il limite sud è costituito dal mare.
27 (II)	Assorbita	Ricade per intero all'interno della nuova area n. 35 (IV)
28 (II)	Inalterata	
29 (III)	Assorbita	Rientra nella nuova area n. 35 (IV)
30 (III)	Inalterata	
31 (II)	Inalterata	
32 (III)	Modificata	In quest'area è inglobato il cimitero che precedentemente era inserito nella vecchia area n.22 (II)
33 (II)	Inalterata	
34 (I)	Inalterata	

Zona (classe)	Stato	Descrizione
35 (IV)	Nuova	A nord è limitata dalla vecchia sede ferroviaria, a sud dal mare, ad ovest dal comune di Bordighera e ad est dalla zona n. 26 (III). Quest'area assorbe per intero l'area n. 27 (II).
36 (IV)	Nuova	Si tratta dell'area limitata: a nord dalla sede dell'Aurelia (compresa), ad Ovest dal comune di Bordighera a sud dall'area n.35 (IV) e, ad est, dalle aree nn. 26 (III), 5 (IV), 4 (III) e 6 (IV)
37 (III)	Nuova	Questa zona si trova ad ovest della 22 (II) di cui faceva parte precedente e costituisce la fascia di transizione tra la classe IV della zona n.38 e la classe II della zona n. 22.
38 (IV)	Nuova	Essa coincide con l'Ambito di Intervento Organico (A.I.O.) 9 (Rio Porrine – Strada Termini).

Tabella 1 – Elenco delle aree che costituiscono la classificazione acustica comunale con la descrizione delle aree (nuove e modificate) che costituiscono la variante al Piano del 1999.

Per una completa ed esaustiva descrizione della nuova zonizzazione si fa riferimento alla cartografia allegato. A tal proposito si sottolinea che i criteri guida della Regione Liguria per la stesura della classificazione acustica prevedono che gli elaborati grafici debbano essere visualizzati su Carta Tecnica Regionale (CTR)[2]:

- in scala 1:10.000 per l'intero territorio comunale,
- in scala 1:5.000 per i centri abitati.

La parte di territorio del Comune di Ospedaletti oggetto della variante cui si riferisce questo documento rientra nella carta n. 258 130 della CTR. È opportuno sottolineare che la cartografia ufficiale della Regione Liguria non presenta l'attuale profilo della costa successivo ai riempimenti della discarica Co.Ge.Far. Né, ovviamente, può contenere il profilo delle nuove aree previste dai nuovi strumenti urbanistici in vigore.

A titolo di completezza si è riportata l'area oggetto della risistemazione urbanistica prevista dai nuovi strumenti urbanistici in vigore.

[2] La classificazione acustica attuale è stata redatta su carte catastali.

Coordinamento con i comuni limitrofi

La zona oggetto della variazione confina con il territorio del Comune di Bordighera con il quale è, quindi, necessario coordinare la contiguità tra le due classificazioni acustiche. Il Comune di Bordighera non ha ancora adottato l'azzonamento acustico comunale quindi, di fatto, oggi non è possibile alcun tipo di coordinamento.

Va però sottolineato che la tipologia destinazione d'uso del territorio nei due comuni è molto simile. Quando il Comune Bordighera provvederà all'adozione della propria classificazione acustica avrà l'onere del coordinamento che comunque non potrà essere conflittuale vista l'omogeneità dell'uso urbanistico del territorio. Si sottolinea che l'area in classe IV prevista ad Ospedaletti per la fascia litoranea, nel territorio di Bordighera dovrà essere mantenuta per la presenza della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia.

BIBLIOGRAFIA

[1] Miaga S., De Polzer F., "Piano di zonizzazione acustica", Relazione Tecnica, Ospedaletti, 1998.

Appendice 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

(1) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991. **Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.**

(2) Legge 26 ottobre 1995, n.447. **Legge quadro sull'inquinamento acustico.**

(3) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997. **Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.**

(4) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 1997. **Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.**

(5) Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998. **Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.**

(6) Legge Regionale 20 marzo 1998, n.12. **Disposizioni in materia d'inquinamento acustico.**

(7) Deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 1999, n.1585, **"Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei piani comunali di risanamento acustico – Soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con DGR 1977 del 16.6.1995"**, BURL n.2 del 12 gennaio 2000, parte II.

Appendice 2 – CLASSI ACUSTICHE E LIMITI

Classificazione acustica	Valori limite [dBA]			
	Periodo diurno		Periodo notturno	
	immissione	emissione	immissione	emissione
Classe I (verde) - Aree particolarmente protette	50	45	40	35
Classe III (arancione) - Aree di tipo misto	60	55	50	45
Classe IV (rosso) - Aree di intensa attività umana	65	60	55	50
Classe V (viola) - Aree prevalentemente industriali	70	65	60	55
Classe VI (blu) - Aree esclusivamente industriali.	70	65	70	65

Tabella 2 – Valori limiti di legge relativi alla classificazione acustica comunale (3).

DESCRIZIONE DELLE DIVERSE CLASSI

CLASSE I - Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
CLASSE III - Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e linee ferroviarie ; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE IV - Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie ; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi